

REGOLE GENERALI

1. L'orario di lezione settimanale dei docenti è regolato dall'art. 28 del CCNL/07 e dal CCNL/18;
2. la Commissione si organizza autonomamente (tempi, modi, recepimento istanze, ecc.);
3. non sono previsti retribuzione e permessi particolari per lo svolgimento dell'incarico;
4. il Consiglio d'Istituto detta i criteri didattici generali per l'orario (dovendo considerare gli interessi e i diritti di tutti) ma, invertendo la tempistica prevista dal T.U. art. 7, c.2, lett. b, è utile che il Collegio li approvi entro il 15 giugno p.v., per poi proporli al Consiglio d'Istituto, che li approva in via definitiva entro il 30 giugno p.v.;
5. **al Consiglio sarà richiesta l'eventuale conferma della riduzione oraria di cui all'art.28, c.8, del CCNL/2007, motivata da cause di forza maggiore estranee alla didattica (CC.MM. n. 243 del 22.9.1979 e n.192 del 3.7.1980), da rilevare con dati attendibili e aggiornati;**
6. in caso di proposte significativamente innovative rispetto all'impianto generale in vigore (doppi turni, orari di entrata/uscita, rotazioni nell'uso degli spazi, ecc), è necessario acquisire eventuali indicazioni/richieste del DSGA Abate, del RSPP Mirone e del RLS Di Martino; a tal proposito, **si rammenta che in questo Istituto non è possibile adottare la settimana corta, dovendo limitare la presenza contemporanea nei 2 edifici a disposizione a max 46/47 classi (dipende dall'uso dell'aula 12, attualmente riservata al Primo Soccorso Covid), mentre le altre "ruotano" per n°2 ore giornaliere, accedendo esclusivamente alla palestra (con la settimana corta, le classi dovrebbero svolgere le rimanenti 30 ore in 4 gg., tanto da imporre 2 gg. a 7 ore e 2 gg. a 8 ore);**
7. di norma (salvo casi sporadici e per motivi eccezionali, quindi non prevedibili in orario), è vietato l'utilizzo delle aule laboratorio per lo svolgimento delle lezioni, nel rispetto della specifica destinazione d'uso;
8. verificata l'assegnazione dell'o. di f. e dei Docenti alle classi, è consigliabile avviare quanto prima (dal 1° luglio e poi dal 29 agosto p.v.) i lavori di effettiva formulazione dell'orario, in applicazione dei suddetti criteri e nel rispetto delle comunicazioni orarie provenienti dalle altre scuole per i docenti "a scavalco", comunicazioni raccolte e inviate alla Commissione dallo staff;
9. l'orario deve prevedere anche l'abbinamento docenti/classi/aule/laboratori/palestra1/palestra2, con eventuali turnazioni;
10. la Commissione deve prevedere la possibilità di formulare orari provvisori per almeno alcune settimane dall'avvio dell'a.s. 2022/23 e/o quella di riformularli integralmente a seguito di eventuali variazioni di organico imposte da USR/UAT;
11. qualsiasi proposta di orario da parte della Commissione non è approvata dagli OO. CC. (che propongono criteri), ma deve essere consegnata entro la 1° settimana di settembre al DS, che la adotta e la pubblica ufficialmente;

12. il primo criterio consiste nell'assicurare efficienza organizzativa ed efficacia formativa (D. L.vo 165/01), che tengano in particolare conto il benessere degli studenti e dei lavoratori;
13. si dovranno considerare prioritariamente le esigenze di classi/docenti impegnati su più scuole/spezioni orario, in part time e/o che utilizzano alcuni spazi comuni del plesso (palestra, laboratori...);
14. si dovranno valutare attentamente i bisogni degli studenti D.A./altri BES e delle classi/discipline interessate, per la proficua utilizzazione dell'organico di sostegno;
15. è necessario prevedere un n° congruo di ore/docenti a disposizione per le sostituzioni, soprattutto alla prima ora e il sabato

Criteri suggeriti dal DS:

- **equilibrata distribuzione delle discipline nell'arco della giornata e della settimana;**
- **alternanza di materie teoriche e di materie pratiche (laboratorio), con relativa particolare attenzione dedicata agli orari in presenza dei docenti teorici e pratici;**
- **distanza dal luogo di lavoro e particolari/documentate condizioni personali e di salute dei docenti (es. L.104/92);**
- **particolare attenzione dedicata ai docenti impegnati in attività funzionali alla gestione della scuola (es. FF.SS., Coordinatori, responsabili, ecc.), per garantire loro la migliore possibilità di esercizio del ruolo, in particolare per ciò che riguarda la fruizione del giorno libero dalle lezioni;**
- **assicurare il n° minimo di ore "buca" settimanali (**non più di 2 ore, Del. Consiglio d'Istituto**), fatti salvi i casi di coloro che dovessero richiederle di proposito;**
- **evitare un elevato n° di ore di lezione (5/6) in una singola giornata, contrapposto a giornate con 1 sola ora;**
- **per le discipline che prevedono 3 ore settimanali e per le attività laboratoriali, assicurare che ci siano 2 ore consecutive per svolgere particolari esercitazioni, verifiche, ecc.;**
- **per le discipline con 2 ore settimanali, valutare l'opportunità di dividerle, sentiti i dipartimenti interessati, fatta esclusione delle ore di Scienze motorie che devono essere unite per i motivi di cui al p.2;**
- **evitare che eventuali situazioni di disagio si ripetano per le stesse persone, prevedendo rotazioni annuali**

Ulteriori criteri proposti dalla commissione orario:

- Onde evitare sbilanciamenti nell'orario, si assume come criterio generale che in ciascun consiglio di classe (triennio/biennio) il numero massimo di docenti con lo stesso giorno libero **sia pari tre/quattro**, (in particolare per il sabato libero) in modo da evitare altresì situazioni di elevato numero di ore di lezione (5/6) in una singola giornata per i restanti docenti in servizio.
- Ove possibile, nei casi di elevato numero di ore di lezione in una singola giornata, privilegiare la compresenza.
- Nell'ambito di ciascun consiglio di classe (triennio/biennio), per ciascun docente, prevedere, per quanto possibile, una equilibrata distribuzione di prime e ultime ore di lezione.

